



Codice Etico e di comportamento

Con approvazione Consiglio Direttivo e Assemblea dei soci del
Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS

Sommario

1. Introduzione	3
1.2 Premessa	3
1.3 Ambito di applicazione	4
1.4 Finalità	4
2. Programmi/Obiettivi e Attività/ Progetti del CAE e valori di riferimento	5
3. Principi di comportamento	5
4. Norme di comportamento	8
Organi statutari e Soci	8
Dipendenti/Collaboratori/volontari/genitori adottivi/Studenti/Stagisti	8
Donatori e Finanziatori	10
Partner	10
Istituzioni Pubbliche nazionali, internazionali e locali	11
Beneficiari	12
Fornitori	12
Stampa e media	13
Organi di controllo	13
Gestione finanziaria e contabile	13
5. Regole per l'applicazione e per i casi di violazione	14
Adozione e diffusione	14
Regole per l'applicazione	14
Vigilanza sul presente Codice	14
Violazioni	14
6. Approvazione e aggiornamenti	15
Prima stesura ed entrata in vigore	15
Aggiornamenti e modifiche	15
Pubblicità	15

1. Introduzione

Il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS (CAE) è un'organizzazione di volontariato con sede legale in Via 42 Martiri 189 a Verbania (VB), codice fiscale 01263200030. Opera in Etiopia per mezzo di una sede operativa situata ad Addis Abeba.

L'associazione si è costituita il 29 luglio 1988 su iniziativa di Roberto Rabattoni.

Dal 07/12/2022 l'Ente ha completato il procedimento di trasmigrazione ed è stato iscritto al RUNTS al n. 87589 - Sezione Organizzazioni di volontariato, con atto DD 2381/A1419A/2022 Direzione Sanità e Welfare Regione Piemonte.

Il CAE ha personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Ministero dell'Interno in data 2 giugno 1998 e confermata in sede di iscrizione al RUNTS.

Dal 1999 è accreditato per lo svolgimento delle pratiche inerenti all'adozione internazionale in Etiopia. In Etiopia opera in virtù del riconoscimento dell'Agenzia per Organizzazioni della società civile etiopie con certificato nr. 1150 rinnovato il 01/10/2019 come previsto dall'articolo 88/3 della legge n. 1113/2019 sulle Organizzazioni della società civile.

Il CAE è un'organizzazione di volontariato apartitica, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro che, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale si prefigge lo scopo di perseguire il benessere delle popolazioni vulnerabili etiopi che si trovano in condizioni di povertà o sono colpite da calamità naturali, disastri ambientali o guerre. Ciò mediante la realizzazione di opere di aiuto umanitario, sia in contesti emergenziali che di sviluppo, in aiuto alle categorie più deboli della popolazione, come ad esempio bambini, donne e malati.

Il presente Codice Etico si compone di sei sezioni:

- la prima sezione contiene la premessa e l'ambito di applicazione
- la seconda sezione contiene i Programmi/obiettivi e le attività/progetti dell'Associazione e i valori di riferimento
- la terza sezione presenta i principi di comportamento
- la quarta le norme di comportamento che tutti coloro che hanno relazioni con il Cae devono adottare
- la quinta sezione, detta le regole per l'applicazione e per i casi di violazione
- la sesta e ultima sezione disciplina l'approvazione e gli aggiornamenti

Lo scopo del Codice è esplicitare e far conoscere i valori e le regole comportamentali, a cui il CAE si attiene nella messa in campo delle proprie attività in Italia e in Etiopia.

1.2 Premessa

Il Codice Etico è il documento ufficiale che delinea e specifica in modo chiaro e trasparente i valori ai quali il CAE si ispira per raggiungere i suoi obiettivi: raccoglie i principi e le regole comportamentali cui devono attenersi tutti coloro che operano o sono in relazione con l'Associazione stessa. I principi e le disposizioni del Codice sono vincolanti per tutti i destinatari e costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà che devono ispirarli nello svolgimento delle proprie attività.

Le disposizioni del presente Codice integrano quelle del “Codice Etico e di Comportamento” dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, disponibile sul sito www.aics.gov.it, che trova applicazione e si estende a quanto non espressamente disposto dal presente Codice. Le disposizioni del presente Codice integrano altresì quelle del “Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e sfruttamento sessuali per la tutela della dignità dei beneficiari degli interventi di cooperazione allo Sviluppo e delle persone che lavorano e operano nelle strutture dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e con l’Agenzia stessa (Codice PSEAH - *Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment*)”, disponibile sul sito www.aics.gov.it, che trova applicazione e si estende a quanto non espressamente disposto dal presente Codice. Nelle more dell’adozione da parte dell’AICS di un proprio codice in materia di *mobbing*, si applica il codice di condotta per la prevenzione e la lotta contro il mobbing del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), che costituisce anch’esso parte integrante del nuovo codice etico e di comportamento dell’AICS.

1.3 Ambito di applicazione

Il codice è vincolante e va osservato da tutto il personale del CAE e da ogni soggetto che svolge attività in nome e per conto della Associazione, inclusi Presidente e membri del Consiglio Direttivo e da tutti coloro i quali rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, nonché dai consulenti esterni, dai soci sostenitori, dai dipendenti, dai volontari, dai genitori adottivi, dai donatori e finanziatori privati, partner, istituzioni nazionali, internazionali e locali, fornitori, stampa e media, organi di controllo.

Tra i collaboratori si segnala l’importante ruolo svolto dai volontari, sia in Italia che in Etiopia. Per questo motivo, chi decide di dedicare il proprio tempo e le proprie energie all’Associazione deve fare propri e condividere i valori fondanti del CAE, deve, inoltre, agire con spirito di gratuità, mettendo a disposizione i propri talenti e la propria professionalità, e deve, infine, seguire un corso di formazione organizzato dall’Associazione stessa.

1.4 Finalità

Con il Codice etico il CAE intende rispondere alle seguenti esigenze:

- confermare a coloro che hanno familiarità con l’Associazione, e rendere noti a chi venga in contatto con essa per la prima volta, gli obiettivi, i principi e valori su cui si basa l’azione dell’Ente, in quanto parte irrinunciabile del suo patrimonio culturale e fondamento della sua missione;
- rendere consapevoli i soggetti coinvolti a vario titolo nell’attività dell’Associazione dei propri diritti, doveri e responsabilità, dotandoli di uno strumento che ne orienti in modo sicuro le azioni ed i comportamenti;
- favorire il raggiungimento di un elevato standard di professionalità da parte di chiunque operi in nome e per conto dell’Associazione;
- costituire uno strumento efficace di conoscenza dell’Associazione per chiunque desideri sostenerne con il proprio contributo personale ed economico l’attività e i progetti.

2. Programmi/Obiettivi e Attività/ Progetti del CAE e valori di riferimento

Il CAE attua la propria attività istituzionale nel rispetto dei principi e regole di comportamento a salvaguardia e protezione dei diritti umani delle fasce deboli, fragili e vulnerabili: (minori, disabili, donne e svantaggiati in genere).

L'Associazione ispira la propria azione ai valori della solidarietà e accoglienza, del rispetto delle culture locali, della indipendenza da qualunque condizionamento di tipo ideologico, politico o economico, della imparzialità e non discriminazione in base al sesso, la razza, le condizioni economico- sociali, l'ideologia e il credo religioso.

La missione per il sociale, inoltre, è quella di promuovere il benessere e lo sviluppo delle giovani generazioni prevenendo ogni forma di disagio e di abuso, attuando la tutela dei diritti di minori e di giovani in situazione di vulnerabilità, attraverso una rete di progetti e attività legate all'assistenza psicologica, sociale, pedagogica e sociosanitaria. Progetti specifici sono legati, infine, all'inserimento sociale e lavorativo dei giovani.

Il CAE si propone, inoltre, di operare concretamente con azioni che portino un cambiamento positivo nella società, sostenendo il dialogo con istituzioni e popolazione locale etiopie, promuovendo la dignità di ogni persona, l'accesso a risorse e servizi che diano la possibilità di vivere in un ambiente sano, che possa migliorare la qualità della vita, rispettando la cultura e le tradizioni dell'Etiopia. Il CAE opera esclusivamente per la protezione e promozione dei diritti fondamentali delle persone e comunità destinatarie, in maniera indipendente, imparziale, neutrale e nel rispetto del principio di non-discriminazione (religiosa, di etnia, di genere e orientamento sessuale, culturale, politica e sociale), incoraggiando il rispetto per le diversità, le differenze e il pluralismo.

I valori fondanti elencati di seguito sono quelli a cui il CAE si ispira nella realizzazione delle attività e nel raggiungimento degli obiettivi:

Responsabilità umana e sociale

Solidarietà

Promozione della dignità della persona, tutela della parità di genere

Accoglienza

Sostegno a distanza di minori, disabili e famiglie bisognose

Promozione dell'istruzione

Promozione della Salute e assistenza sociosanitaria

Assistenza umanitaria, anche in contesti di emergenza

3. Principi di comportamento

I Valori fondanti del CAE richiedono il rispetto di alcuni principi di comportamento, da parte di chiunque operi o collabori con l'associazione.

Ogni singolo associato, volontario, dipendente o collaboratore, è tenuto ad evitare situazioni in cui possa configurarsi un conflitto di interessi nei riguardi dell'Associazione, astenendosi, a seconda dei casi a livello decisionale o operativo, quando il perseguimento del proprio interesse personale possa pregiudicare il raggiungimento della missione dell'Ente o non sia comunque ad esso subordinato.

Rispetto delle leggi e dei regolamenti: Tutte le attività realizzate in nome e per conto di CAE devono essere svolte nel rispetto assoluto delle leggi e dei regolamenti vigenti nazionali ed internazionali. Ciascun Destinatario si impegna ad acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge e dei regolamenti applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni, come nel tempo vigenti.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione, le Autorità Pubbliche di Vigilanza, le organizzazioni, le istituzioni pubbliche nazionali, comunitarie e internazionali, nonché nei confronti di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio devono svolgersi nel rispetto dei principi di trasparenza, integrità, professionalità e piena collaborazione.

Tutela e valorizzazione della persona e della sua dignità: Tutti coloro che operano in collaborazione con il CAE perseguono il rispetto reciproco, valorizzano le diversità, e collaborano con i partner per migliorare la vita della popolazione locale, garantendo cooperazione e dignità personale, per la salvaguardia e protezione dei diritti umani.

Apertura al dialogo: Tutti coloro che operano in collaborazione con il CAE sono aperti a nuove idee e al dialogo, ascoltano le esigenze di chi beneficia del loro operato e si adoperano per il miglioramento della realtà locale.

Onestà, correttezza e integrità morale: Tutti coloro che operano in collaborazione con il CAE lavorano con grande onestà morale e comportamentale, non mettendo mai a rischio la reputazione dell'Associazione; agiscono sempre nel supremo interesse dei beneficiari del loro intervento. L'onestà e l'integrità morale, nonché i valori di correttezza e buona fede rappresentano i principi fondamentali per tutte le attività dell'Associazione, per le sue iniziative, e costituiscono valori essenziali della gestione organizzativa. I rapporti che CAE intrattiene, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

Trasparenza: Tutti coloro che operano in collaborazione con il CAE sono in prima persona responsabili nell'utilizzo delle risorse in modo efficiente e trasparente nei confronti dei donatori, dei partner e dei beneficiari, soprattutto dei minori. Le informazioni che vengono diffuse dall'Associazione sono complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, in modo da permettere ai terzi di assumere decisioni consapevoli, allorché si relazionino con la stessa.

Etica: Il CAE sviluppa le proprie attività seguendo logiche di efficienza ed eticità rigettando qualsiasi comportamento collusivo e abusivo a danno di terzi.

Inoltre, sostiene la valorizzazione e il riconoscimento delle capacità dell'individuo e scoraggia ogni forma di favoritismo.

Le policy di raccolta-fondi, gestione, accantonamento e impiego delle risorse finanziarie si ispirano al principio di “*responsabilità morale diretta e indiretta*”. Per questo motivo, tanto nella raccolta fondi quanto nella gestione delle risorse finanziarie, il CAE adotta criteri etici ritenuti fondamentali nella valutazione sia dei finanziatori, donatori e terzi coinvolti nella gestione dei fondi procacciati, sia della natura delle operazioni/impieghi compiute/i temporaneamente o in via definitiva. A titolo esemplificativo tali criteri etici sono:

- a) Coinvolgimento nello sviluppo, produzione e vendita di armi;
- b) Incitamento ad un uso eccessivo di alcool, tabacco e gioco d'azzardo
- c) Violenza contro la vita umana.
- d) Violazione dei diritti umani.
- e) Violazione dei diritti dei bambini e degli adolescenti.
- f) Abuso delle risorse naturali / danni all'ambiente.
- g) Frode, riciclaggio, corruzione e altre attività illegali.
- h) Mancato rispetto dei principi di legalità e trasparenza
- i) Comportamenti irresponsabili nel marketing e nella vendita

In particolare non possono essere stabilite relazioni con imprese o con fondazioni di loro diretta emanazione e controllo nonché con enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualunque altra realtà associativa o meno, con finalità di raccolta fondi, le cui caratteristiche fondamentali, individuate sulla base dei documenti istituzionali e sociali ufficiali (quali ad es. statuti, regolamenti, direttive, mission ufficiale, relazioni degli organi amministrativi, ecc.), risultino di per sé e in modo evidente incompatibili con i predetti principi etici.

Tutela del nome e dell'immagine del CAE

La buona reputazione e l'immagine del CAE rappresentano una risorsa immateriale essenziale. Tutti i destinatari assicurano che l'immagine dell'Associazione appaia consona all'importanza del ruolo che la stessa ha acquisito nelle comunità e negli ambiti in cui opera, agendo in conformità ai principi dettati dal presente codice.

Sostenibilità delle azioni messe in atto: Il CAE fonda il proprio operato sul rispetto delle norme di tutela ambientale e sullo sviluppo sostenibile. Si impegna quindi ad evitare sprechi e qualsiasi impatto negativo sull'ambiente e sulle comunità in cui interviene.

Diligenza e spirito di collaborazione: Ciascun destinatario svolge la propria attività con la diligenza richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, adoperando il massimo impegno nel conseguimento degli obiettivi assegnatigli ed assumendosi le responsabilità che gli competono in ragione delle proprie mansioni. Ciascun destinatario svolge con impegno le necessarie attività di approfondimento ed aggiornamento nei propri ambiti di competenza.

La collaborazione reciproca tra i soggetti coinvolti a qualsiasi titolo in un medesimo progetto rappresenta un principio imprescindibile CAE. Ogni destinatario è quindi tenuto, con la propria condotta, a contribuire alla salvaguardia di tali valori, sia nei luoghi di lavoro che al di fuori di esso.

Responsabilità ed efficacia nell'uso delle risorse per il perseguimento degli obiettivi dell'Associazione: Tutti coloro che operano in collaborazione con il CAE devono tutelare e custodire i valori ed i beni dell'Associazione e contribuire alla tutela del suo patrimonio; inoltre, devono utilizzare in modo appropriato tutte le risorse, senza disporne per uso personale o sprecandole per fini non legati al sostentamento delle popolazioni e dei bambini bisognosi. Tutti i fondi raccolti devono essere impiegati per perseguire gli obiettivi dell'Associazione. È poi fatto divieto di utilizzare il logo del CAE per scopi diversi da quelli previsti dallo Statuto. Anche nello svolgimento delle attività di raccolta fondi, tutti sono tenuti al rispetto dei valori e dei principi

etici dell'Associazione e delle leggi e dei regolamenti vigenti, nel segno della trasparenza nei confronti di donatori, volontari, beneficiari delle attività, istituzioni ed enti.

Riservatezza: Tutti coloro che operano in collaborazione con il CAE sono tenuti a non rivelare dati o informazioni riservate. L'attività di raccolta fondi deve essere svolta nel pieno rispetto della legge sulla privacy al fine di tutelare tutti i dati e le informazioni sensibili riguardanti i donatori.

4. Norme di comportamento

La qualità e la forza dell'Associazione sono il risultato dello sforzo e dell'impegno di quanti in essa operano, a qualsiasi livello. Ognuno è direttamente responsabile delle azioni svolte nell'esercizio delle proprie funzioni. Fermo restando questo principio, le norme di comportamento regolano le relazioni dell'Associazione con:

Organi statutari e Soci

- garantendo adesione secondo regole definite e trasparenti
- dando adeguato supporto ed occasioni di formazione per le attività nelle quali il socio si impegna in Italia e in Etiopia
- comunicando attività e progetti, programmi e obiettivi dell'Associazione
- garantendo e agevolando la partecipazione alla vita associativa
- garantendo il rispetto del presente Codice Etico e di quanto in esso contenuto da parte del Consiglio Direttivo coinvolto nella gestione dell'associazione e nell'attuazione dei suoi programmi, con particolare riguardo all'utilizzo delle risorse economiche e finanziarie e alla realizzazione delle attività e dei progetti;
- operando attraverso il Consiglio Direttivo che sia rappresentativo dei soci e indipendente nelle sue decisioni, i cui membri non presentino conflitti di interesse, e siano indipendenti e autonomi da qualsivoglia potere o indirizzo esterno all'Associazione stessa;
- perseguendo obiettivi adeguati alla struttura, utilizzando al meglio le risorse disponibili, secondo i principi di efficacia ed efficienza;
- assolvendo le funzioni affidate in modo conforme al presente Codice Etico, allo Statuto, ai regolamenti ed alle procedure operative dell'Associazione;
- prestando particolare attenzione ad evitare e sanzionare qualsiasi atto che offenda la dignità della persona umana, seguendo in primo luogo le prescrizioni dettate dai codici di condotta contro le molestie, abusi e sfruttamento sessuali e la prevenzione e la lotta contro il mobbing;
- vigilando affinché qualsiasi diversità non venga fatta oggetto di scherno o discriminazione;
- nei limiti delle risorse di bilancio, assicurando un'organizzazione del lavoro e della sua azione rispettosa dell'ambiente, e che assicuri la sostenibilità ambientale.

Dipendenti/Collaboratori/volontari/genitori adottivi/Studenti/Stagisti

Il CAE opera:

- selezionando i dipendenti, i collaboratori e i volontari senza alcuna discriminazione e con procedure trasparenti;

- fornendo adeguato supporto e formazione, sulla base delle esigenze professionali e dei ruoli svolti in Associazione;
- comunicando in modo trasparente attività e progetti, programmi e obiettivi dell'Associazione;
- impegnandosi, ai sensi della legislazione vigente, ad assicurare salute e sicurezza, nell'ambito dell'operato dei singoli soggetti coinvolti;
- promuovendo partecipazione e coinvolgimento dei volontari, dei dipendenti e dei collaboratori, riconoscendo loro un ruolo fondamentale per lo sviluppo dell'Associazione stessa;
- perseguendo continuità nei rapporti di collaborazione, per favorire motivazione, senso di appartenenza e professionalità;
- riconoscendo e valorizzando impegno e professionalità dei propri dipendenti e collaboratori attraverso percorsi di formazione, valutazione e crescita professionale;
- riconoscendo, nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro e delle normative interne del CAE, compensi economici commisurati ai livelli contrattuali e alle mansioni effettivamente svolte nei vari ruoli dell'organizzazione;
- promuovendo spazi di discussione e di dialogo, aperti a tutti i membri dell'Associazione, per un confronto costruttivo e il perseguimento di un clima sereno e collaborativo e una realizzazione efficace delle attività che l'organizzazione mette in atto;
- rispettando la normativa vigente in tema di legislazione del lavoro nei riguardi del personale impiegato in Italia ed in Etiopia.

I dipendenti/Collaboratori/volontari/genitori adottivi/Studenti/Stagisti operano:

- assolvendo le funzioni affidate in modo conforme al presente Codice Etico, allo Statuto, ai regolamenti ed alle procedure operative dell'Associazione;
- tenendo massima riservatezza in merito a ogni tipo di fatto, informazione e documentazione prodotta nello svolgimento del proprio incarico;
- tenendo un comportamento coerente con gli obiettivi dell'organizzazione nell'utilizzo delle risorse economiche e finanziarie;
- avendo la massima correttezza nell'utilizzo delle risorse e dei beni materiali dell'Associazione;
- informando preventivamente l'Associazione di altri incarichi, impegni lavorativi o altre condizioni che potrebbero determinare conflitto di interessi;
- avendo trasparenza e correttezza nei rapporti con terzi, evitando ogni forma di corruzione;
- astenendosi da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'Associazione;
- rispettando le indicazioni e le normative di riferimento per le procedure di Adozione Internazionale definite dal Ministero competente, in Italia e in Etiopia.

In particolare, a quanti operano, a qualsiasi titolo, in Etiopia viene richiesto di:

- svolgere i propri compiti nel massimo rispetto delle leggi, della cultura e degli usi locali;
- astenersi da comportamenti irrispettosi nei confronti delle istituzioni, dei partner e del personale locale;
- rappresentare adeguatamente il CAE in Etiopia, sia con i beneficiari dell'operato dell'Associazione, sia con le istituzioni locali e internazionali;
- farsi parte attiva nella promozione dell'Associazione e delle sue attività.

Donatori e Finanziatori

Il CAE riconosce l'importanza dell'impegno sociale dei propri volontari nei confronti dei sostenitori come base fondamentale del proprio operato e pertanto garantisce congruenza, qualità e affidabilità nelle azioni intraprese. L'Associazione nei confronti dei propri sostenitori:

- fornisce informazioni veritiere sui progetti per cui sono richiesti finanziamenti e ulteriori chiarimenti, eventualmente richiesti, per una migliore comprensione del progetto stigmatizza qualsiasi pratica ingannevole, fuorviante, fraudolenta o sleale messa in atto dai Destinatari;
- garantisce la realizzazione del progetto in modo coerente con gli obiettivi dichiarati;
- rendiconta in modo trasparente e chiaro lo sviluppo del progetto, producendo stati d'avanzamento e rapporti finanziari periodici;
- mantiene indipendenza del CAE da interessi privati o politici, pur nel riconoscimento del fondamentale contributo dei donatori;
- diversifica le fonti di finanziamento dei progetti per favorire indipendenza e autonomia dell'Associazione, garantendo la continuità delle proprie attività.

Nella ricerca delle risorse per finanziare le proprie iniziative, il CAE persegue in via prioritaria:

- la creazione di un legame diretto del donatore/sostenitore con il bambino destinatario del sostegno o con la comunità beneficiaria del progetto di cooperazione;
- il rispetto della destinazione delle somme donate al progetto prescelto;
- assicura a tutte le categorie dei suoi finanziatori un'informazione puntuale, trasparente e costante sulle finalità, le caratteristiche, i tempi programmati e lo stadio di attuazione dei singoli progetti sostenuti, nonché la diffusione pubblica dei dati per valutare l'efficacia degli interventi effettuati e l'efficienza della gestione economica, attraverso la pubblicazione del rendiconto annuale.

È vietato dare, offrire o promettere denaro o altre utilità, esercitare pressioni illecite, presentare dichiarazioni non veritiere, al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti e destinare somme ricevute a tale titolo a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.

Partner

Nella selezione dei partner, il CAE assicura di ispirarsi a principi di trasparenza, efficacia, capacità e condivisione dei valori che ispirano l'attività dell'Associazione. Ciò avviene:

- prediligendo la collaborazione con organizzazioni ed enti con cui si è costruita una diretta conoscenza, e di cui si possano condividere i valori etici;
- operando con l'obiettivo di costruire relazioni durature, con le realtà locali etiopi, sulla base degli effettivi bisogni e sulla sostenibilità dei progetti realizzati o da realizzare;
- impegnandosi ad offrire formazione e sviluppo delle competenze dei partner e delle organizzazioni locali con cui si collabora;
- realizzando i progetti con l'obiettivo di favorire una gestione diretta delle attività e delle risorse da parte dei partner locali, in particolare dei governi regionali;
- fornendo il proprio sostegno per favorire la crescita e lo sviluppo delle realtà locali, a partire dalle necessità e dai bisogni individuati con i partner, mantenendo comunque una responsabilità diretta nei confronti dei donatori.

Istituzioni Pubbliche nazionali, internazionali e locali

I rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le istituzioni pubbliche locali, federali, internazionali, nonché nei confronti di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, ovvero organi, rappresentanti, mandatari, esponenti, membri, dipendenti, consulenti, incaricati di pubbliche funzioni o servizi, di pubbliche istituzioni, di pubbliche amministrazioni, di enti pubblici e privati, anche economici, di enti o Società pubbliche, di carattere locale, federale (“Pubblici Funzionari”), di Associazioni, Organizzazioni politiche e sindacali, in Italia e in Etiopia, devono essere intrattenuti con la massima trasparenza, correttezza ed integrità, evitando comportamenti che possano generare l'impressione di voler influenzare impropriamente le decisioni della controparte o di richiedere trattamenti di favore. Le relazioni con i soggetti sopra riportati sono limitate alle funzioni preposte e regolarmente autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione dell'Associazione.

A tal fine il CAE si impegna a:

- operare, senza alcun tipo di discriminazione, attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti con gli interlocutori della Pubblica Amministrazione a livello locale, federale e internazionale
- tutelare la propria indipendenza;
- rappresentare gli interessi e le posizioni del CAE in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva;
- promuovere, attraverso relazioni dirette, il dialogo con tutte le istituzioni, riconoscendo loro un ruolo proattivo per il raggiungimento della mission e per lo sviluppo di una cooperazione basata su regole trasparenti e interventi efficaci.

Nella predisposizione delle segnalazioni periodiche e di tutte le altre comunicazioni da inviare alla Commissione per le Adozioni Internazionali in base a norme di legge e regolamentari, coloro che sono preposti a tale compito devono tenere una condotta trasparente e responsabile.

In occasione di verifiche ed ispezioni da parte della già menzionata autorità, i soci, il personale, i volontari e i collaboratori del CAE devono mantenere un atteggiamento di massima disponibilità, lealtà e collaborazione nei confronti degli organi ispettivi e di controllo.

È fatto divieto di occultare informazioni o fornire documentazione falsa o attestante cose non vere, di impedire o comunque ostacolare in qualunque modo le funzioni della Commissione per le Adozioni Internazionali e, in generale, delle autorità pubbliche che entrino in contatto con l'Associazione nell'esercizio dei loro ruoli istituzionali.

E' vietato offrire ai rappresentanti di Istituzioni pubbliche denaro o altre utilità ed eseguire nei loro confronti atti di cortesia o di ospitalità che possano essere interpretati come strumenti di pressione per ottenere il compimento di atti d'ufficio o come finalizzati ad acquisire indebiti vantaggi per l'Ente.

Nei rapporti con la Commissione per le Adozioni Internazionali, con la Magistratura minorile, con gli Enti pubblici, con i Servizi sociali territoriali, nonché con le Autorità, Enti e Servizi operanti presso i paesi di provenienza dei minori e, in generale, con tutti gli interlocutori istituzionali coinvolti nella propria sfera di attività, l'Ente si impegna:

- ad instaurare canali stabili di comunicazione;
- a rispondere con sollecitudine alle istanze che le vengano rivolte;

- ad offrire, in sede di consultazione, il proprio contributo per la valutazione delle implicazioni dell'attività legislativa, regolamentare ed amministrativa concernente il proprio ambito operativo;
- a rappresentare le proprie posizioni sui temi di interesse per l'Ente in maniera trasparente, rigorosa e coerente con gli obiettivi della propria missione e i principi etici definiti nel Codice.

Beneficiari

Particolare attenzione viene riservata dal CAE ai beneficiari, diretti ed indiretti, dei progetti e delle attività realizzate. In particolare, il CAE si impegna:

- Offrendo progetti adeguati ed appropriati alla situazione e alle capacità locali di gestione.
- garantendo l'accesso ai servizi messi in atto dai diversi progetti (scuole, sanità, pozzi...) a tutti i beneficiari, senza discriminazioni di ceto, razza, genere, età, religione o cultura
- promuovendo azioni e contratti che definiscano le rispettive responsabilità e i contributi delle collettività locali per la gestione delle opere realizzate
- valorizzando la crescita di responsabilità nella cura e nella gestione delle opere e dei progetti realizzati

Fornitori

Nei rapporti con i fornitori, il CAE si ispira a principi di trasparenza, eguaglianza e lealtà. In particolare:

- applicando procedure coerenti con quelle dell'Unione Europea, dello Stato italiano e delle leggi etiopiche ed internazionali, nella selezione e gestione dei fornitori;
- attuando politiche non discriminatorie nella scelta dei fornitori di beni e servizi, anche finanziari, utilizzando come criterio standard qualitativi ed economici di capacità ed efficienza tali da permettere di impostare un rapporto fiduciario;
- privilegiando, nel rispetto delle norme di legge, fornitori locali e imprese che assicurino adeguati standard etici e di rispetto ambientale;
- richiedendo garanzie sia rispetto alle leggi vigenti che alle norme fiscali
- richiedendo il rispetto delle clausole contrattuali, sia in relazione ai tempi di consegna che di destinazione finale dei beni di progetto, anche nel caso in cui il fornitore si avvalga di terzi;
- non perseguire il guadagno personale accettando vantaggi o una convenienza particolare nelle operazioni di approvvigionamento;
- esigere l'applicazione delle condizioni contrattualmente previste;
- operare nell'ambito della normativa vigente e richiederne il puntuale rispetto

Il CAE richiede ai propri fornitori che i materiali o i prodotti forniti non siano oggetto di pregresse attività illecite o non in linea con il rispetto dei diritti delle persone e dell'ambiente.

L'Associazione instaura rapporti unicamente con soggetti che godano di una rispettabile reputazione, che siano impegnati solo in attività lecite e la cui cultura etica sia comparabile a quella del CAE.

Stampa e media

I responsabili della comunicazione sia interni che esterni si impegnano a produrre comunicati ai fruitori esterni che siano veritieri, verificabili, rispettosi dei diritti della dignità e del decoro delle persone e dei beneficiari. Alla luce della risonanza e dell'impatto che possono avere le informazioni, il CAE si accerta e raccomanda di prestare la massima attenzione nel valutare contenuti e materiali da diffondere al fine di non rappresentare in modo distorto o alterato lo stato di bisogno dei beneficiari dei propri progetti.

È fatto divieto di usare i sistemi dell'organizzazione in violazione delle norme di legge, in offesa alla libertà, all'integrità e alla dignità delle persone o che possano creare indebite intrusioni o danni ai sistemi informativi.

Organi di controllo

I rapporti con i soggetti che svolgono attività di controllo e revisione devono essere fondati su principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto dei tempi prestabiliti. Si raccomanda, inoltre, la massima collaborazione, evitando di occultare informazioni o fornire documentazione non veritiera o comunque ostacolare lo svolgimento di azioni di controllo e revisione.

Gestione finanziaria e contabile

Il CAE, al fine di destinare la maggior parte delle risorse ai progetti, s'impegna:

- ad un rigoroso controllo della spesa e a contenere i costi di gestione della struttura organizzativa entro i livelli strettamente necessari a garantirne l'efficienza operativa;
- a cofinanziare i progetti e a concorrere alla realizzazione degli stessi anche attraverso la valorizzazione del lavoro volontario, privilegiando l'utilizzo di collaboratori locali rispetto all'impiego di personale espatriato.

I fondi destinati ai progetti vengono erogati gradualmente nel tempo, in funzione del reale stato di avanzamento. Lo stato di avanzamento dei progetti viene controllato dai rispettivi responsabili in Italia attraverso un contatto costante con i responsabili dei progetti all'estero e con le comunità dei beneficiari e mediante visite sui luoghi di realizzazione dei progetti.

Le somme incassate e versate a qualsiasi titolo dal CAE transitano esclusivamente sui conti correnti (bancario e postale) appositamente dedicati; i pagamenti e gli incassi sono eseguiti esclusivamente con strumenti di pagamento certo (bonifici bancari e assegni circolari).

La trasparenza della gestione finanziaria e contabile rappresenta un valore fondamentale nei rapporti dell'Ente con i propri Stakeholders.

Nella tenuta della contabilità, l'Associazione assicura trasparenza e totale tracciabilità di ogni singola transazione ed operazione finanziaria.

La contabilità viene organizzata in modo che qualunque transazione ed operazione finanziaria trovi piena ed esatta corrispondenza nelle annotazioni riportate nelle scritture contabili.

Per ogni registrazione contabile che riflette una transazione deve essere conservata una completa e adeguata documentazione di supporto. Tale documentazione deve consentire di individuare la data e il motivo dell'operazione che ha generato la rilevazione contabile, nonché la relativa autorizzazione. La documentazione di supporto deve essere agevolmente reperibile ed archiviata, a cura del dipendente o collaboratore a ciò deputato, secondo opportuni criteri che ne consentano una facile consultazione anche da parte degli enti esterni abilitati al controllo. Ciascuno è, pertanto, tenuto a collaborare - per quanto di propria competenza -

affinché qualsiasi fatto di gestione sia correttamente e tempestivamente registrato nella contabilità conservando, per ogni operazione, la documentazione di supporto. Nessun dipendente o collaboratore può effettuare, in mancanza di adeguata documentazione di supporto e formale autorizzazione, pagamenti nell'interesse e per conto dell'Ente.

5. Regole per l'applicazione e per i casi di violazione

Adozione e diffusione

Il Consiglio Direttivo, in collaborazione con l'Assemblea dei soci, è l'unico organo sociale competente per l'approvazione e la modifica del Codice Etico. Il Codice etico deve essere messo a disposizione di tutti i soci, i dipendenti e i collaboratori e deve essere portato a conoscenza di tutti i soggetti con cui il CAE opera, sia in Italia sia in Etiopia. A tal fine il presente documento viene pubblicato sul sito internet dell'Associazione e tradotto in inglese affinché possa essere diffuso a quanti operano in Etiopia.

Regole per l'applicazione

Il Codice Etico è stato elaborato con l'obiettivo di chiarire i principi fondamentali e promuovere la conoscenza delle norme in esso contenute.

Il CAE provvede, pertanto:

- alla massima diffusione del Codice presso i destinatari, richiedendone l'osservanza;
- all'interpretazione e al chiarimento delle disposizioni;
- all'aggiornamento delle disposizioni con riguardo alle esigenze che di volta in volta si manifestano.

Tutti i destinatari sono tenuti a collaborare all'efficace attuazione del Codice Etico, nei limiti delle proprie competenze e funzioni.

Il Codice sarà portato a conoscenza di terzi che ricevano incarichi dal CAE o che abbiano con esso rapporti durevoli.

Vigilanza sul presente Codice

Il massimo organo di vigilanza per il controllo del rispetto del Codice è affidato al Consiglio Direttivo e all'organo di controllo. Per le infrazioni riguardanti rapporti di lavoro e di fornitura di qualsiasi natura sono competenti il Presidente, i membri del Consiglio Direttivo e l'organo di controllo. Essi hanno il compito di:

- a. *Promuovere i principi di attuazione del codice;*
- b. *Proporre eventuali aggiornamenti o adeguamenti del Codice stesso in relazione alle attività dell'Associazione;*
- c. *Verificare la fondatezza delle notizie di violazione del Codice e adottare le misure correttive opportune*

Violazioni

L'osservanza del codice etico è obbligatoria per tutti coloro che operano con il CAE.

Nel caso in cui si accerti una violazione del Codice Etico, il CAE adotterà nei confronti dei responsabili delle violazioni, qualora si tratti di dipendenti, i provvedimenti disciplinari previsti

dal contratto collettivo. Nel caso di soggetti esterni, si adotteranno le misure ritenute opportune per impedire il reiterarsi della violazione accertata. Le misure adottabili possono giungere fino all'allontanamento del dipendente (risoluzione del contratto ex art. 1453 del c.c.) o all'interruzione del rapporto commerciale/lavorativo con un fornitore/collaboratore, con relativo obbligo al risarcimento del danno.

Il CAE vigila sull'osservanza del Codice Etico, con adeguati strumenti di informazione e controllo, assicurando trasparenza e intervenendo, se necessario, con azioni correttive. Le presunte violazioni del Codice Etico dovranno essere segnalate per iscritto al Consiglio Direttivo attraverso l'indirizzo mail del Presidente o la mail pec dell'Associazione. Il CAE tutela la privacy di chi segnala l'irregolarità.

6. Approvazione e aggiornamenti

Prima stesura ed entrata in vigore

Il documento nella sua prima stesura è stato approvato dal Consiglio Direttivo in data 06/06/2025 con efficacia immediata.

Aggiornamenti e modifiche

Ogni aggiornamento del documento, se necessario o utile, sarà predisposto dal Consiglio Direttivo e attuato dopo essere stato sottoposto all'Assemblea dei Soci.

Pubblicità

Copia del Codice è resa disponibile per la consultazione in formato elettronico nel sito web, nonché, in formato cartaceo, presso tutte le sedi dell'Associazione.

Del Codice verrà curata la traduzione in lingua inglese, che sarà portata a conoscenza dei soggetti interessati.

Verbania, giugno 2025